Anno XLII | Mercoledì 14 ottobre 1908 | Conto corrente con la posta | N. 246

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LE DIMOSTRAZIONI IN PIAZZA

Il Principe Nicola, parlando domenica dalla finestra della sua abitazione, alla folla che era andata a salutarlo, ammonì il popolo *a stare tranquillo e serbare le forze per il caso di bisogno.*

Questo è linguaggio degno di Principe e di galantuomo. Le dimostrazioni in piazza, non ci stancheremo di ripeterlo, quando non accompagnano l'impeto entusiastico di tutta una nazione che impugna le armi per rintuzzare l'invasione straniera, sono segni d'impotenza nel popolo e d'incapacità nel governo. Abbiamo fatto troppe inutili dimostrazioni in Italia per protestare contro l'opera della diplomazia in nostro danno. Le più clamorose furono quelle per Tunisi di cui erano alla testa, con Cavallotti, coloro che oggi a Milano, vogliono organizzare i comizi contro Tittoni e di rimando contro l'Austria spogliatrice.

Allora le dimostrazioni non servirono che a rendere più difficile e lontana la riconciliazione con la Francia; ora non servirebbero che a dare maggiori imbarazzi al governo già disorientato per l'incredibile condotta del ministro degli esteri e a offrire dei motivi all'Austria-Ungheria per incrudelire maggiormente contro le popolazioni italiane, tra le quali certamente si ripercuoterebbe l'agitazione.

Noi speriamo, per ciò, che le annunciate proteste contro la politica di Tittoni avranno non solo un campo circoscritto ma non perderanno la serietà con sbandieramenti e grida per le strade. E' da credere che gli uomini i quali ne sono alla testa e da molti anni vivono nella politica abbiano qualche cosa imparato dall'esperienza.

Ma se noi potessimo essere ascoltati, vorremmo dare un consiglio a quei cittadini che a Milano e a Roma preparano le adunanze: « Va bene protestare contro una politica che farebbe apparire il nostro popolo, più che dimentico, abdicante alle sue tradizioni liberali; ma ricordatevi che per seguire una tale politica, senza spavalderia ma con sicura fermezza, è indispensabile avere una salda organizzazione militare.

« L'Austria-Ungheria può sfidare l'opinione pubblica dell'Europa, proclamare proprie le provincie della Turchia avute in consegna, perchè è o si crede forte militarmente. E l'Italia deve lasciar fare perchè si crede od è debole militarmente. Un'altra volta l'Italia si è fatta cogliere impreparata, e per colpa non solo del Governo, ma di tutti.

« Tutti ci siamo smarriti in piccole contese, dimenticando che l'Italia ha una posizione nel mondo e specialmente fra i popoli del Mediterraneo, una posizione che le crea dei doveri alti e difficili, ma non ingloriosi nè infecondi.

« Farete opera degna di Italiani, cittadini dimostranti di Milano e di Roma, promettendo solennemente, in cospetto del popolo, che voi darete d'ora innanzi tutte le vostre forze per aiutare la nazione a organizzare saldamente i suoi ordinamenti militari.

« Questo sarà atto più efficace di tutte le querimonie di smemorati e di esaltati. »

y

Giusta e necessaria distinzione

La *Stampa* di Torino, che gode meritata autorità per la serenità, l'acutezza e l'indipendenza de' suoi giudizii e che si è schierata vivacemente (come tutti i giornali liberali indipendenti) contro la politica di Carate Brianza, ha ieri voluto fare una distinzione fra la campagna che essa e gli altri giornali liberali indipendenti stanno facendo e quella dei partiti politici che sono contro o pro Tittoni, il senatore Tittoni, non il ministro Tittoni.

Pubblichiamo, facendo nostra, la chiusa dell'articolo.

« La lotta, se pure è possibile la lotta dopo il comunicato tedesco, dev'essere circoscritta fra i difensori e gli oppositori della politica tittoniana, non fra i partigiani e i nemici dell'onorevole senatore Tittoni. Le loro logomachie non ci riguardano. Quelli che piangono sul disastro perchè sperano disfarsi di un ministro o di un Ministero, e quelli che plaudono ad un immaginario trionfo per salvare un Ministero o un ministro, sono degni di stringersi la mano.

« Partiti dalle caserme del Centro o dell'Estrema Sinistra, o dall'Estrema Destra, forniti di munizioni negli ambulatori di Montecitorio o nelle anticamere della Consulta guerreggiano l'un contro contro l'altro in una guerra fratricida. Poichè combattere per un Ministero di colore è lo stesso che portare le armi per la conservazione della *punterella di Destra* nell'attuale Gabinetto. Appartengono alla stessa schiatta. Gli uni valgono gli altri.

« E noi lottiamo, per puro caso, contro lo stesso nemico, ripudiando energicamente i pericolosi commilitoni. Riprenderemo domani, per conto nostro, la campagna ».

Come l'on. Tittoni fu ingannato
dal barone Aehrenthal

Quando il ministro degli esteri tornò dall'ultimo convegno col cancelliere austriaco si diffuse la notizia della prossima annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Allora egli dichiarò: — La annessione non avverrà; mi è stata espressamente smentita dallo stesso Aehrenthal, il quale mi ha dimostrato che l'Austria non vi avrebbe interesse.

L'on. Tittoni confidava dunque nella parola del suo collega austro-ungarico.

Soltanto il 25 settembre, due giorni avanti il convegno di Desio col signor Iswolski, ebbe comunicazione che, in vista degli avvenimenti, l'Austria-Ungheria avrebbe proceduto all'annessione delle due provincie.

L'on. Tittoni ne rimase sorpreso e molto amareggiato.

Ora può essere che il Governo austro-ungarico, in quindici giorni, quanti ne passarono dal colloquio dei due ministri all'annunzio dato, prendesse una deliberazione così grave, dando le disposizioni per eseguirla?

Se non è credibile, appare evidente la mancanza di sincerità verso il nostro ministro.

Se si vuol ritenere che un fatto tanto poco probabile sia avvenuto, è a domandarsi se ad affrettarlo, per lo meno, non abbia contribuito il viaggio del signor Iswolski a Desio.

Perchè, logicamente, da parte, sua l'Austria non ha mai voluto l'esistenza di un'intesa tra l'Italia e la Russia.

Essa prima procurò di impedire il viaggio del nostro Re a Pietroburgo; poi riuscì a sollevare i maggiori ostacoli contro la visita dello Czar a Roma.

Comunque, il ministro austriaco si è certo condotto verso il suo collega ed alleato con maggior disinvoltura di quella con cui il signor Ferry trattò Benedetto Cairoli a proposito di Tunisi.

Le dimostrazioni contro l'Austria nel Montenegro
Un telegramma di Grey e un discorso del principe

Praga, 13. — Le *Narodni Listy* hanno da Cettigne, che nonostante i tentativi del Governo di calmare gli animi, perdura l'agitazione fra la popolazione. Anche domenica accorsero da tutte le parti del paese frotte di gente in città. In un comizio tenutosi all'aperto si tennero discorsi vivacissimi di protesta contro l'annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria. Un telegramma del segretario di Stato inglese Grey, in cui questi assicura che il Governo inglese non permetterà che una grande Potenza modifichi gli accordi internazionale del trattato di Berlino senza il consenso delle altre Potenze, sollevò entusiasmo indescrivibile.

Dopo il comizio la folla preceduta da una bandiera montenegrina e da una bandiera inglese, nonchè da un'effige di Re Edoardo, si recò dinanzi al konak acclamando il principe. Questo si presentò con la famiglia e pronunciò un lungo discorso in cui ricordò le simpatie dell'Inghilterra per il Montenegro suscitando grande entusiasmo.

Il principe ammonì il popolo a stare tranquillo e serbare le sue forze per il caso del bisogno. Il corteo si recò poi a fare dimostrazioni di simpatia davanti alle legazioni inglese, russa e francese.

UN BELL'ATTO DEL PRINCIPE NICOLA
La grazia ai condannati per la congiura

Belgrado, 13. — Nei circoli diplomatici desta viva soddisfazione la notizia giunta dal Montenegro che il principe Nicola abbia fatto grazia ai condannati per alto tradimento nella faccenda delle bombe.

Il boicottaggio delle merci austriache
Anche contro il Lloyd

Costantinopoli 13. — Il boicottaggio contro le merci austriache assume sempre maggiori proporzioni. Anche qui i braccianti si sono messi d'accordo per non scaricare i piroscafi austriaci. Il fez bianco a buon prezzo di panno ordinario senza la nappa che costa solo tre piastre è ora portato anche da molti eleganti. Siccome i depositi furono in breve esauriti, ieri il direttore della fabbrica nazionale di fez promise al granvisir di ampliare considerevolmente l'esercizio della fabbrica, che produrrà in avvenire oltre a fez rossi e bianchi anche diverse qualità di stoffa.

Parigi 13. — La « *Havas* » ha da Atene: Da Dedeagatsch si annuncia che furono affissi proclami nei quali si vieta ai commercianti di fare ordinazioni, in Austria-Ungheria e si invitano i barcaiuoli a non aiutare le operazioni dei piroscafi del Lloyd.

Per gli arrestati di Trieste
L'interrogazione di Barzilai

Roma 13. — A proposito dell'arresto dei nove mazziniani, avvenuto a Trieste, fra i quali vi è l'anconetano, Oddo Marinelli, direttore del periodico *Giovane Italia*, stamane l'avv. Felici, prosindaco di Ancona, che già aveva iersera telegrafato all'on. Tittoni, ebbe un lungo colloquio col comm. Bollati il quale promise che avrebbe subito telegrafato al console generale a Trieste per chiedere precise notizie in proposito.

L'avv. Felici pregò il comm. Bollati di volere per quanto è possibile, tutelare la posizione del Marinelli.

Il comm. Bollati assicurò il Felici del suo interessamento e protezione per il regnicolo. Nello stesso senso telegrafò all'on. Tittoni ed al deputato Valeri.

L'on. Barzilai ha presentato sull'argomento un interrogazione al ministro degli esteri.

Tittoni sapeva?

Vienna, 13. — Il *Neues Wiener Tageblat* e la *Wiener Allgemeine Zeitung* si dicono autorizzati ad affermare che l'Italia e la Russia erano perfettamente al corrente dei piani annessionisti dell'Austria e vi avevano data la loro piena adesione.

Gli stessi giornali asseriscono che se l'Austria protestò presso la Porta per il boicottaggio fu soltanto perchè sapeva che esso era stato organizzato a Costantinopoli nelle alte sfere.

Come vengono civilizzati dall'Austria gli slavi meridionali

Vienna 13. — Per ordine del Ministero della Guerra furono rinnovate le intimazioni alla stampa slavo-meridionale (in contatto con le provincie annesse e con la Serbia), di non pubblicare notizie militari, comminandosi ai contravventori: la sospensione *sine die* dei giornali, l'arresto dei redattori da 3 mesi fino a 3 anni, e la multa da 100 a 3000 corone.

Spavento in Tirolo!

Innsbruk, 13. — Stamane i giornali locali davano notizia che a Bressanone la popolazione era in grande fermento e le truppe della guarnigione erano sotto le armi perchè le truppe italiane avevano passato il confine nel Trentino in ciò aiutate da quelle popolazioni sollevatosi contro l'Austria!

Adesso si armano!

Belgrado, 13. — Il credito straordinario di sedici milioni, chiesto e ottenuto dal ministro della guerra, sarà destinato all'equipaggiamento dell'esercito, all'approvvigionamento e all'acquisto di cannoni, fucili e cinquanta milioni di cartucce da fucili.

Un pazzo che uccide i suoi 4 figli

Roma, 13. — Da Aquila giunge notizia di un terribile delitto che non à precedenti avvenuti nella vicina borgata di Valledocre. Un uomo, del quale si ignora ancora il nome e che si dice sia stato preso da un improvviso accesso di pazzia, dopo aver rinchiuso quattro suoi figli nel fienile li ha orrendamente uccisi a colpi di martello.

Dei figli il più grande è un giovanetto di 16 anni e il più piccolo è un fanciullo di 4 mesi.

CAMERA DI COMMERCIO
(Adunanza del 9 ottobre)

Presenti: Morpurgo, presidente — Muzzati, vicepresidente — Beltrame — Brunich — Coccolo — Corradini — Galvani — Micoli — Mosca — Orter — Pico — Piussi — Polese — Rossetti — Spezzotti.
Assenti: Brunetti — Bert — de Marchi — Raetz — Volpe (tutti giustificati).

Comunicazioni della Presidenza

1. *Il riposo festivo e le ferrovie.* — Su istanza della Camera il r. Prefetto decretò che fino a tanto che rimarrà in vigore l'avviso 9 settembre delle ferrovie dello Stato (riattivante temporaneamente nei giorni di domenica il servizio completo a grande e a piccola velocità e a piccola velocità accelerata) resta sospesa nella provincia di Udine l'applicazione della legge sul riposo domenicale limitatamente al ritiro delle merci dalle stazioni.

2. *Nuova coppia di treni.* — Secondo il voto della Camera, col novembre sarà istituita sulla linea Udine Gorizia-Trieste una nuova coppia di treni, e cioè un treno in partenza da Trieste alle 12.25 e in arrivo a Udine alle 15.20 ed un treno in partenza da Udine alle 12.53 in arrivo a Trieste alle 16.30.

Si ottenne poi che la suddetta coppia faccia servizio anche alla fermata di Manzano.

3. *Terze classi nei diretti.* — La Camera si associava alla Deputazione provinciale nel chiedere che anche i treni diretti in arrivo a Udine alle 7.45 e in partenza alle 20.05, facessero servizio di terza classe fra Venezia e Udine.

Il voto fu accolto e sarà attuato col novembre.

4. *Andata e ritorno fra Casarsa e Venezia.* — L'amministrazione delle ferrovie, accogliendo il voto della Deputazione provinciale e della Camera, dispose che i biglietti di andata e ritorno fra Venezia e Casarsa fossero validi facoltativamente tanto per la via di Portogruaro quanto per quella di Treviso.

5. *Banchina d'approdo a Porto Nogaro.* — La Presidenza si rivolse al Ministro dei lavori pubblici e al Magistrato alle acque per sollecitare la sistemazione e il prolungamento della banchina d'approdo a Porto Nogaro, per la quale opera è assegnata la somma di lire 50.000 nella tabella di riparto della spesa di 30 milioni votata dal Parlamento per i porti minori.

Il Ministro Bertolini rispose d'aver invitato il detto ufficio di Magistratura ad affrettare la compilazione del progetto.

6. *Porto di Marano (Lignano).* — La Camera, coerente all'azione da essa spiegata da anni per la sistemazione dei Porti del Friuli, raccomandò al Ministro dei lavori pubblici l'istanza del sindaco di Marano lagunare, relativa al progetto di lavori per il porto stesso.

Il Ministro, accogliendo la domanda, incaricò il Magistrato alle acque di far redigere un piano di massima delle opere che sarebbero da eseguirsi a Marano nei riguardi del commercio.

7. *Per la Navigazione interna.* — Il presidente, non potendo intervenire a Piacenza all'assemblea del Consorzio per la navigazione interna, mandò, a nome degli enti consorziati friulani, l'adesione al voto riaffermante dinanzi al Governo, al Parlamento, al Paese il programma e l'azione del Consorzio.

E all'on. Romanin Jacur, che presiedeva, pure in Piacenza, una importante riunione pro navigazione interna, spediva il telegramma seguente: « A te, apostolo della idea che ci riunisce, il Friuli affida l'augurio che per l'azione concorde di tutti, sorretta da provvida legge, che attendiamo dall'illuminato consiglio del Ministro Bertolini, siano presto navigate le vie d'acqua che Natura offerse all'Italia dalle Alpi agli Appennini, dalla regal Torino all'Adriatico e al confine d'Oriente. »

8. *Per la tutela del commercio italiano in Vienna.* — Nel luglio si inviò al Ministero del commercio e a quello degli affari esteri il telegramma seguente. « Camera commercio, a tutela produttori ed esportatori frutta e ortaggi della provincia di Udine, aventi da lunghi anni in Vienna principale piazza consumo, fa voto Governo esplichi energica azione affinchè Municipio viennese revochi ingiusto sfratto rispettabili ditte italiane da quel mercato. »

9. *Sdaziamento del petrolio a volume.* — Si ottenne dalla Direzione generale delle Gabelle la promessa di fornire fra breve la dogana di Udine di un termo areometro per determinare la densità degli oli minerali da illuminazione.

10. *Stazione di Udine.* — Si reclamò per il manchevole servizio merci a grande velocità alla Stazione di Udine e si chiese che fosse riaperto un secondo sportello mediande il quale sarebbe possibile di svolgere contemporaneamente il lavoro di svincolo e di accettazione delle merci.

Si chiese pure che la detta stazione sia fornita di tabelle portabili indicanti la destinazione di ciascun treno.

11. *Fermata di Manzano.* — Si chiese il collegamento telefonico della fermata di Manzano con la stazione di S. Giovanni.

12. *Stazione di Pasian Schiavonesco.* — Si raccomandò una istanza del Municipio di Pasian Schiavonesco intesa ad ottenere più comode comunicazioni ferroviarie con Udine e i biglietti d'andata e ritorno con Sacile.

13. *Deficenza di vagoni.* — Durante l'agosto e il settembre si reclamò quasi giornalmente alla Direzione generale, a quella compartimentale delle ferrovie dello Stato e alla Società Veneta per la deficienza di carri occorrenti ai trasporti del legname, dei concimi chimici, del bestiame, delle derrate alimentari ecc. dalle varie stazioni del Friuli.

Le amministrazioni ferroviarie provvidero di volta in volta nel senso dei reclami, ma purtroppo in modo inadeguato.

14. *Congresso commerciale.* — Si aderì al Congresso nazionale dei commercianti e industriali ch'ebbe luogo a Piacenza.

15. *Esposizioni.* — Si concessero sei medaglie grandi d'argento e due di bronzo per il mercato-concorso di tori e torelli tenutosi in Udine nel settembre e per le annesse mostre di frutticoltura, orticoltura, giardinaggio e d'animali da cortile, voliera e parco. Si concessero pure due grandi medaglie d'argento e due di bronzo per la mostra bovina di Spilimbergo e altrettante per quella di Nimis.

16. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali e si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

17. *Perizie.* — Si eseguì una perizia per stabilire l'avaria sofferta da una partita di seta durante il trasporto in ferrovia.

18. *Moneta spicciola.* — Vista l'attuale penuria di moneta spicciola nella provincia di Udine, si chiese al Ministero del tesoro che rifornisca la locale sezione di tesoreria di biglietti di Stato, di scudi e spezzati d'argento.

Il *presidente*, a nome della Camera e del Comitato per la navigazione interna, tributa un mesto pensiero alla memoria del compianto ing. nob. Ugo Cicogna, che presiedeva, con amore e competenza, la Commissione tecnica di quel Comitato.

La Camera si associa.

II.
Proposte dei consiglieri

Pico prega il presidente di interessare il Ministero delle finanze ad accrescere, in via transitoria, questo personale di dogana, in modo di poter effettuare a San Giovanni di Manzano,

contemporaneamente alla visita sanitaria, anche la visita doganale del bestiame, che in grande quantità viene importato dall'Austria-Ungheria e che ora sosta, per le operazioni doganali, alla stazione di Udine, paralizzandovi il servizio.

Il *presidente*, avendo di persona potuto constatare l'inconveniente, accetta ben volentieri la raccomandazione.

Polese raccomanda alla presidenza d'insistere nella domanda che la stazione di Pordenone sia fornita di biglietti di andata e ritorno meglio che ora non sia.

Raccomanda pure di associarsi al voto, espresso da altre Camere, perchè i biglietti ferroviari fino a due lire siano esenti dalla tassa di bollo.

Piussi raccomanda che anche altre importanti stazioni della rete friulana siano meglio fornite di biglietti d'andata e ritorno.

Il *presidente* assicura che si occuperà per ottenere che, entro i prescritti limiti di distanza, siano sempre concessi i biglietti d'andata e ritorno. Dichiara che la Presidenza esaminerà la questione della tassa di bollo. (Cont.)

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Contro l'alcoolismo

Ci scrivono in data 12 (rit.):

Oggi verso le 16, chi fosse passato per la strada che dal borgo Meduna conduce alla fornace Vuga, dietro le mura di cinta del Cotonificio Amman, avrebbe veduto un giovanotto seminudo disteso a terra, immerso in un sonno profondo. Il disgraziato smaltiva una potente sbornia, sdraiato sulla pubblica via, scandalo ai numerosi fanciulli e bambine del vicinato, fatto segno alle beffe e alle salaci risate della ragazzaglia e dei passanti. Ei era un robusto giovanotto, vigoroso, che in tal modo prostituiva la dignità umana, dando il più triste spettacolo a chi abbisogna di buoni esempi e di insegnamenti savi!

Poco lungi, alla stessa ora, in una taverna cantavano e bevevano, ubbriachi fradici, alcuni operai che in quel luogo sciupavano il guadagno della settimana, guadagno che doveva servire ai bisogni della famiglia e dei figli che laceri ed abbandonati scorrazzano per le vie, apprendendo scuola di vizio precoce e di ineducazione spaventosa. E niuno si cura di quella povera gente! Quale sarà il nostro popolo d'Italia fra 20-30 anni, se a tanti mali non si provvede?

Per ora vi provvedono le autorità governative e comunali permettendo si apra ad ogni angolo, in ogni via, una taverna, un'osteria, dove ai nostri operai si somministra col pessimo vino, coi liquori più velenosi, il germe della miseria, dell'abbrutimento e della tubercolosi. Non c'è poltrone o farabutto che chieda di aprire uno spaccio di alcool, a cui il Municipio o il Governo neghi il permesso: anzi! — Si incoraggiano, perchè i dazi crescono, e coi dazi le entrate, non pensando che si popolano i manicomi.

C'è a Cordenons un burocratico che sostiene che più numerose sono le bettole ed osterie e meno ubbriachi si vedono..... nelle vie.

Avanti, avanti, o saggi amministratori, o funzionari sapienti, seguite l'esempio dei vostri colleghi di Russia, ove il popolo alcoolizzato ed abbrutito non sa più discernere se sia più morale ubbriacarsi di votka o lanciare una bomba nella folla, se siano preferibili le catene alla libertà, l'ignoranza al sapere.

Da CIVIDALE
Un omicidio in montagna

Ci scrivono in data 13:

Il fatto di sangue che venne accennato ieri su questo giornale, è accaduto precisamentte a Patas, una borgata montuosa del Comune di Grimacco nel Canale di S. Leonardo.

Ecco ciò che sarebbe avvenuto.

In una stalla del borgo si scartocciavano le panocchie di granoturco, come si usa in questa stagione nei paesi di campagna. Tra gli altri si trovavano nella stalla Giuseppe Manzoli d'anni 22 con la sua fidanzata e il ragazzo Giuseppe Vogrig d'anni 14.

Quest'ultimo, a quanto si dice, avrebbe fatto ripetutamente degli scherzi al Manzoli facendogli solletico sul collo e sulla faccia colle foglie delle panocchie.

Il Manzoli, adirato, afferrò il ragazzo e lo percosse ferocemente gettandolo anche a terra. Le lesioni riportate dal ragazzo furono tanto gravi, che il poveretto morì dopo poco istanti.

Il giovane Manzoli venne arrestato e condotto alle carceri di S. Pietro al Natisone.

Da CASARSA
Festeggiamenti religiosi

Ci scrivono in data 13:

A S. Giovanni di Casarsa si preparano grandi festeggiamenti per la consacrazione della nuova chiesa, condotta a compimento dopo 12 anni di lavoro.

Ecco il programma degli spettacoli che avranno luogo in occasione di dette feste:

Venerdì 16 ottobre. — Ore 10. — Benedizione delle campane.

Ore 18. — Illuminazione fantastica del campanile e della chiesa, e sparo di razzi a bombe variate.

Sabato 17. — Ore 7.30. — Consacrazione del nuovo tempio.

Ore 15. — Ricevimento della banda del ricreatorio di S. Vito, la quale, alle ore 18 eseguirà uno scelto programma musicale.

Ore 18 — Illuminazione della piazza e del paese, col seguente spettacolo pirotecnico: Due colpi di cannone — Sparo di razzi tonanti a pioggia, colorati ecc. — Grandiosa cascata a fuoco brillante, girevole e fisso, applicata alla facciata della chiesa, trasformantesi poi in una attraente illuminazione a bengala.

Domenica 18 — Ore 14 — Ricevimento della distinta banda di Codroipo, la quale dalle ore 18 alle 20, eseguirà un concerto musicale.

Ore 18 — Spettacolo pirotecnico.

Lunedì 19 — Chiusura delle feste con funzioni religiose, cresima e visita pastorale.

Da TARCENTO
Contravvenzione

Ci scrivono in data 13:

Dalla solerte guardia municipale Visentini venne nelle prime ore di stamane posto in contravvenzione il fornaio Luigi Sant perchè scoperto che in barba alla legge panificava tranquillamente. — Ci consta che la stessa guardia ispezionò durante la notte tutti gli altri forni e che constatò l'assenza dei lavoranti e con ciò l'ossequio alla legge. X.

Da PALMANOVA
La stagione d'opera

Ci scrivono in data 13:

La terza rappresentazione delle due opere *Cavalleria rusticana* e del *Maestro di cappella* ebbe un meritato successo. A contribuire ciò va notata specialmente la signora Ines Rolla, ora completamente ristabilita, che con abilità scenica seppe imporsi al compito suo. — Una vera platea di signore e signori ha ascoltato col più vivo interesse, con la più significante attenzione il lavoro.

Per la cronaca dello spettacolo: applausi ripetuti alla fine della prima opera, ovazioni alla seconda. L'orchestra, diretta dal maestro Adelchi Cremaschi, e i cori, istruiti dal maestro Luigi Colussi vennero accolti festosamente.

Giovedì, quarta rappresentazione, serata d'onore dell'esimio signor Carlo Boerione.

Da TRICESIMO
Una rissa a Vergnacco

Ci scrivono in data 13:

Domenica scorsa a Vergnacco, frazione di Reana, si festeggiava la solita sagra.

A sera inoltrata due giovanotti di Rizzolo, reduci della Germania, alquanto alticci, vennero a parole con alcuni del luogo. Seguì un parapiglia e i due di Rizzolo ferirono, non però gravemente, alcuni dei loro avversari. Un'altra versione dice che i paesani vennero aggrediti senza alcun motivo.

Si sono recati sul luogo i carabinieri di Feletto.

Da MORTEGLIANO
Il salvatore della ragazza pericolante

Ci scrivono in data 13:

Il ciclista che domenica passò si gettò nella roggia per salvare una ragazza come vi scrissi ieri, e il sig. Marcellino Casarsa; socio della fonderia friulana di Udine.

Gli atti di coraggio e il nome di coloro che li compiono, meritano di essere fatti noti al pubblico.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Segretario assolto — Inchiesta

Ci scrivono in data 13:

Giuseppe Clerici, già segretario comunale di Sauris, venne processato sotto l'imputazione di corruzione di minorenni.

Il Tribunale però lo mandò assolto per non provata reità.

L'altro giorno si recarono in Forni di Sotto il giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo col suo vice cancelliere. Si ignorano fino ad ora i motivi dell'inchiesta, ma pare si tratti sia relativa ad affari comunali.

Siccome in proposito si tiene il massimo segreto, finora nulla si può dire di concreto.

Una banda di ladri di gioielli arrestata a Genova

« Lavorò » anche a Trieste?

Mandano da Genova 13, al *Piccolo*:

In seguito a grossi furti di gioielli che una banda di eleganti malfattori, specialisti nel genere, andava commettendo nei principali alberghi delle stazioni climatiche di Bolzano e di Merano, e l'arresto recentemente compito dalla polizia di Bolzano di uno dei ladri, vennero fatte indagini anche a Genova per invito delle autorità austriache. La questura coadiuvata da un agente espressamente inviato dall'autorità di Bolzano in questi giorni ha proceduto all'arresto di Giuseppe Rose, di 38 anni, dal Lussemburgo, Alfonso de Yosse, di 30 anni, dal Courtray, Lodovico Schropper, di 26 anni, da Lauterbach, Eugenio Schüssler, di 31 anni, da Carlsruhe.

Di costoro furono inviate fotografie alle autorità austriache, le quali risposero che si trattava appunto dei sospetti autori dei furti. Indosso agli arrestati furono sequestrate tante polizze dei Monti di Pietà di Parma, Trieste ed *altre città*, per l'importo di lire 20.000 e non pochi valori. Essi appena esperite le pratiche di estradazione, saranno tradotti a Bolzano.

Che sia stato onorato fra quelli delle altre città non nominate dal *Piccolo*, anche il Monte di Pietà di Udine? Siamo così vicini a Trieste!

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 14 Ottobre ore 8 Termometro 16.—
Minima aperto notte 12.8 Barometro 758
Stato atmosferico: misto Vento N.
Pressione: calante Ieri misto
Temperatura massima: 19.1 Minima: 10.7
Media: 15 06 Acqua caduta ml.

DACCAPO COL DISSERVIZIO FERROVIARIO!

Ci scrivono:

Bisogna proprio domandarsi se, o come, sieno state spese le centinaia di milioni per il nostro materiale ferroviario. Siamo, infatti, daccapo con la eterna questione della mancanza di vagoni, che colpisce in questo momento più che altro i poveri agricoltori.

Da due giorni infatti è sospeso il carico dei concimi alla fabbrica Cooperativa di perfosfati di Portogruaro e a Udine, e ciò naturalmente vale anche per tutte le linee che vi fanno capo e cioè: Cividale, S. Daniele, Pontebba, non arriveranno vagoni fino al 18

E intanto si devono ritardare le semine e perdere le condizioni più favorevoli per le stesse. Chi rimborserà l'anno venturo i quintali in meno che si raccoglieranno?

La mancanza d'acqua. In tutta la Provincia e specialmente in alcuni luoghi, si nota una siccità, quale non si ebbe da parecchi anni.

Il Municipio di S. Giovanni di Manzano si è rivolto all'ill. sig. Prefetto, che provvide immediatamente, mandando nel pomeriggio di ieri colla ferrovia 12560 chili di acqua del nostro acquedotto.

La siccità è fortissima.

Abbiamo da Monfalcone 12. Causa della persistente siccità, tutte le sorgenti subirono un sensibile abbassamento. Molti pozzi e parecchie pompe non danno più acqua.

Il « roggello » parallelo alla via della Posta ed al viale degli Ippocastani, generalmente chiamato « Fontana », è da più giorni asciutto. Anche a Staranzano ed a S. Canciano, dove di consueto l'acqua abbonda, ora persino i pozzi artesiani non danno goccia. Nell'Isonzo, tranne quella che è immessa nelle prese del Consorzio acque dell'agro monfalconese a Sagrado, non si scorge acqua. Le campagne e persino le paludi sono arse. Le erbe dei prati e dei campi, che di solito in questa stagione sono ancor fresche, sono inaridite, La polvere, specialmente nelle strade fuori di città, è in tale quantità che al passaggio di una carrozza o di una automobile c'è pericolo di rimanere asfissiati.

Trasloco. Il signor capitano dei carabinieri Umberto Zanardi Landi, conte di Veano, è partito oggi per Voghera, sua nuova destinazione.

Questione Valan Bidoli. La commissione che doveva emettere il lodo inappellabile composta dal colonnello medico Michieli Zignoni presidente e dai membri dott. Murero, dott. Bertuzzi, prof. Ceconi ha rassegnate le sue dimissioni.

Il consiglio dell'ordine dei sanitari ha convocato i soci per discutere dell'importante questione per il giorno 17 corrente alle ore 15 30 nei locali dell'ospitale civile.

Il mercato di ottobre. Domani e venerdì in piazza Umberto I avrà luogo il mercato di bovini e di cavalli.

Circuito podistico di Udine. La Società Udinese di Ginnastica e Scherma ci comunica che le iscrizioni alle gare podistiche che avranno luogo domenica si ricevono ogni sera alla sede della Società in via della Posta dalle ore 21 alle 22.

Il sig. Giuseppe Ridomi, rappresentante la Fabbrica di Birra Puntigam, ha mandato alla Presidenza la seguente lettera:

« *Egregio sig. dott. Gracco Muratti*, Presidente della Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

« Voglia, egregio Presidente, accettare per la prossima festa podistica genialmente indetta dalla Società da Lei rappresentata, il mio contributo, e cioè *una medaglia d'oro* portante la scritta: « Premio Puntigam ».

« Plaudendo all'iniziativa presa da codesta on. Società ed augurandomi che anche per l'avvenire si ripetano nella nostra città tali utili gare, accetti i miei distinti ossequi e mi creda

dev.mo: *Giuseppe Ridomi* »

Tale dono fu assai gradito alla Società — tanto più che la medaglia è di valore — che mandò tosto i suoi ringraziamenti all'egregio donatore.

Veniamo informati dalla Presidenza della Società che tale medaglia verrà aggiunta ai premi stabiliti nella gara di corsa.

Vogliamo sperare che il sig. Giuseppe Ridomi trovi degli imitatori.

Proroga di sospensione di carico per Udine. La camera di commercio ha ricevuto i seguenti dispacci dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Perdurando l'ingombro alla stazione di Udine resta prorogata a tutto 18 corr. la sospensione per accettazione spedizioni a piccola velocità a carro completo destinate ad Udine eccezione fatta per i prodotti vendemmiati. »

Sospensione carico per Cologna e Livorno-Torretta. « Causa ingombro alla stazione di Cologna resta sospesa dal 15 a tutto 20 corr. l'accettazioni di spedizioni a piccola velocità a carro completo e collettame colà destinate eccezione fatta per i prodotti vendemmiati. »

« Causa ingombro a Livorno Torretta sospesa dal 15 a tutto 19 corr. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e collettame colà destinate »

Scuola complementare pareggiata annessa all'Istituto Uccellis. Vennero promosse alla classe II. le signorine: Broili Adalgisa, Brunetta Maria, Fabris Anna, Perosa Fernanda, Sacha Elsa. — Alla classe III. le signorine: Bert Maria, Rea Lidia.

Scuola Normale. Le lezioni nel corso normale e complementare avranno principio in questa R. scuola lunedì 19 corrente alle ore 8 1|2.

Le iscrizioni alle diverse classi si ricevono all'ufficio di segreteria dalle ore 9 alle 11 1|2.

L'apertura del R. Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini ». Le lezioni avranno principio il p. v. venerdì 16 ottobre corr., nelle classi ginnasiali alle ore nove, nelle liceali alle dieci.

Associazione « Scuola e Famiglia ». Dal giorno 19 al 22 corr., incluso avranno luogo le iscrizioni all'Educatorio (Scuola di S. Domenico) dalle 15 alle 17.

Arresto Dagli agenti di P. S. venne arrestato il vagabondo Luigi Gri, d'anni 18, da Buia perchè in attitudine sospetta si aggirava fra i gruppi degli emigranti alla stazione ferroviaria.

Giornale di Udine (16)

LUISA

ROMANZO

Gli risposi che la « Rosa » apparteneva alla signorina Chèrie, e che ella aveva tutto il diritto di ricevervi chi le fosse piaciuto; ma che per quanto riguardava la signorina Chèrie ella era libero e padrona di sè e l'avrei veduta, le avrei parlato, le avrei scritto, finchè ella stessa non me lo avesse vietato.

Vedendomi così fermamente deciso, egli si calmò.

Cominciò a passeggiare su e giù per la stanza accigliato e preoccupato; poscia si voltò verso di me, con un viso freddo, risoluto, duro.

— Voi non mi credete, ma io vi convincerò, disse. Ci sono degli ostacoli al vostro matrimonio colla signorina Chérie; checchè possiate fare voi, o checchè ella stessa possa fare, gli ostacoli rimarranno sempre. Sono insuperabili. Dubitate della mia parola? Credereste almeno a quella della signorina Chérie? Datemi ventiquattr'ore, venite qui domattina a quest'ora, ed io saprò convincervi per mezzo di lei.

Colla memoria piena delle sue ardenti parole, io gli risi in viso, e pieno di sfida dissi:

— Sta bene, verrò, vi darò il tempo che domandate, ma mi pare che abbiate domandato un periodo troppo corto per poter compiere simile miracolo.

Passando sotto la finestra di lei la udii cantare gaiamente; guardai in alto e le augurai il buon giorno. Ella mi sorrise, mi lanciò un bacio colla mano, mettendo in quel gesto tutto il suo sentimento. Ed io sorrisi pensando alla faccia solenne del signor Miner. Ella mi amava, io l'adoravo, e non aveva paura degli eventi.

La mattina successiva, quando entrai, trovai il signor Miner che aspettava nel suo studio. Era confuso e pareva che non fosse capace di sostenere il mio sguardo. Quando finalmente si voltò verso di me, provai un brivido al cuore, e per alcuni istanti stetti male. Perchè il suo volto esprimeva la compassione, e potevo indovinare il motivo che lo spingeva a compassionarmi.

— Ho pochissimo da dirvi, fece egli. Credo inutile discutere ancora l'argomento. Potete considerarmi fin da ora come vostro nemico, e io non posso convincervi che vorrei essere vostro amico. Pure, se possibile vorrei evitarvi un dolore. Volete un consiglio? Volete credermi quanto vi dico che la signorina Chérie non potrà essere mai vostra moglie?

— Avete ragione, ribattei con fermezza. E' inutile discutere la cosa. Ieri mi avete detto che la signorina Chérie sarebbe riuscita a convincermi colle sue labbra Posso vedere la signorina Chérie?

Assentì e mosse vivacemente verso la porta.

— Ve la mando subito, disse.

Udii il suo passo pesante lungo il corridoio, udii aprirsi la porta del *boudoir* di Luisa, distinsi il suo passo leggero, e mossi verso la porta per aprirgliela. Ma già ella era entrata prima che avessi raggiunto l'uscio, e l'espressione del suo volto mi aveva inchiodato al suolo. Il turbamento della sua faccia, il dolore che vedevo scritto nei suoi sguardi, la mestizia di quel volto pallido erano eloquentissimi; stetti immobile aspettando, non sapendo distogliere lo sguardo da lei.

Ella mi guardava ed i suoi sguardi prendevano un'espressione più dolce; una lieve tinta porporina le tingeva le guancie: con un gesto ella mi tenne al posto. — Roberto, disse, è verissimo! Io non posso chiedervi di perdonarmi perchè non c'è nulla da perdonare. Non sono colpevole. Non c'è nessuna speranza; non mi guardate a quel modo, mio povero amico, mio caro Roberto, mi spezzerete il cuore. Vi ho detto pochi giorni or sono che sarei stata fedele, checchè fosse successo, a voi ed al vostro amore. E sarò fedele; ma Roberto non posso diventare vostra moglie.

La sua voce ruppe quella specie di incanto che ci teneva legati, ed io mi gettai ai suoi piedi gridando:

— Luisa, Luisa mia, voi mi amate sempre! Che cosa può separarci allora?

Ella rivolse verso di me i suoi occhioni bruni pieni di lacrime:

— Ah! non me lo domandate! esclamò. — Non potrò mai dirvelo! Mai! Non vogliate rendermi più duro questo momento. Oh! So benissimo quello che volete esprimere: potrei dirvi tutto quello che provate. Già mille volte colla mia immaginazione ho veduto questa scena, ed ho cercato con ansia il mezzo di poterla risparmiare! Non ho potuto. Non c'è nessun mezzo. Vorrei... Oh Roberto! Salvatemi! Sto male... sto per cadere!...

Era divenuta mortalmente pallida, e vacillava. Se non fossi stato pronto ad assisterla sarebbe caduta rigida ed inerte; ma io era balzato rapidamente in piedi, ed ero riuscito ad evitarle la caduta.

Invano tentai di farla riavere; pieno di terrore colla faccia livida, cogli occhi stravolti, mi avvicinai al campanello, e lo suonai rabbiosamente.

Non venne nessuno. Aprii con veemenza la porta e chiamai ad alta voce qualcuno del corridoio. Le mie grida trovarono presto risposta, ed una donna venne di corsa verso me, altrettanto terrorizzata. Era la signora Simo.

Ella mi spinse indietro e cadde ginocchioni accanto a Luisa.

— Presto, un po' d'acqua della tavola! Correte! Come siete lento!

Afferrò il bicchiere che ero andato a prendere, spruzzò alcune gocce d'acqua sulla faccia della ragazza, ed esclamò con affanno:

— Sta male! sta male! L'avete spaventata! Che cosa le avete mai detto? Che razza di bruti siete voialtri uomini!

Atterrito tentai di scusarmi, ma prima che avessi tempo di pronunciare una parola ella si voltò verso di me ancora più accesa di collera, e disse:

— Non le avete fatto male abbastanza? Andate! lasciala!

(*Continua*)

Un carro contro il tram elettrico. Stamane i manovali Angelo Gigante, d'anni 51 e Rizzi Dionisio, d'anni 16, alle dipendenze della ditta Tonini, scendevano la riva del castello dalla parte di Piazza Vittorio Emanuele, con un carretto carico di tavole.

Impossibilitati a trattenere il veicolo causa il peso e la forte pendenza, questo andò a sbattere contro una vettura del tram elettrico, che in quel momento sbuccava da via Mercatovecchio danneggiandola.

Non maltrattate le bestie. Fu posto ieri dai vigili urbani in contravvenzione un contadino, il quale batteva con un nodoso bastone un vitello in modo da farlo cadere al suolo.

Benissimo!

A S. Osvaldo. Ieri mattina una persona di condizione civile e di cui non potemmo sapere il nome fu arrestata in Piazza Garibaldi, mentre declamava davanti al monumento. Dopo visita medica, venne mandato in osservazione a S. Osvaldo.

La demenza di un bracciante. Ieri mattina prima delle 7 un giovanotto commetteva stranezze in via Grazzano. Si gettò nel canale presso la passerella di via Cisis, e quindi, uscito dall'acqua, minacciava i passanti.

Si comprese subito che l'infelice era demente.

In piazza Garibaldi venne fermato dai vigili urbani Trevisan, Linda e Pegoraro che lo accompagnarono all'ospitale, ove gli fu messa la camicia di forza, e quindi fu condotto al Manicomio.

Egli è certo Giuseppe Zorzettig, bracciante di Cividale.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Andrea Chènier

L'impresa ci comunica che questa sera avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera *Andrea Chènier* col nuovo tenore scritturato telegraficamente sig. Franco Burroni.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA
Un'assoluzione e una condanna

Marcati Manlio, soldato nel reggimento Lancieri Montebello, è imputato di rifiuto di obbedienza per non aver voluto montare di guardia in Buttrio come gli ordinava il tenente. L'accusato asserisce che si sentiva male.

Dalle deposizioni dei testi risulta che l'imputato era stato altre volte all'ospedale.

Il Tribunale lo manda assolto.

— Agosta Paolo soldato di cavalleria di stanza a Udine nel 22 agosto di quest'anno essendo stato rimproverato dal capitano Carta non obbediva all'ordine di questo di mettersi sull'attenti e fare silenzio. E' punito con due mesi di carcere computato il sofferto.

ULTIME NOTIZIE

Il boicottaggio generale dei vapori austriaci in Turchia

Trieste 13. — Il boicottaggio delle merci austro-ungariche è generale in Soria e in Caramania, a Smirne, a Salonicco, a Cavalla, a Dedeagch, nei Dardanelli, a Rodosto, a Costantinopoli, ecc.

Il piroscafo *Tirolo*, arrivato a Salonicco da oltre 48 ore, non potè sbarcare neppure un collo.

Il *Galizia*, in partenza il 10 corr. da Costantinopoli per Rizek, non potè imbarcare circa 600 passeggeri di terza classe diretti per quel porto.

Nei porti turchi nei quali ora s'impedisce lo sbarco di merci di provenienza a.-u., stanno per arrivare i piroscafi lloydiani *Aglaia*, *Palacky*, *Salzburg*, *Kungaria* e il *Bregenz*, partito ieri da Trieste con un carico di circa 2800 tonnellate.

LA RISPOSTA DELLA TURCHIA
Timori a Vienna

Trieste, 14. — Telegrammi da Vienna dicono che il barone Aehrenthal ha fatto energiche proteste al Governo turco per il boicotaggio delle navi e delle merci.

Il Governo turco avrebbe risposto, deplorando il fatto, ma dichiarando che non ha mezzi di impedirlo, essendo la Turchia un paese libero, nel quale i cittadini possono prestare o non prestare l'opera loro ai piroscafi austro-ungarici.

Il Governo turco ha, tuttavia, promesso di emanare una circolare per consigliare caldamente tutte le città portuali a smettere il boicottaggio.

Qui si prevedono danni enormi in Oriente pel commercio austriaco.

Si teme anche che gli altri Stati del Mediterraneo non lascino sfuggire l'occasione per avvantaggiarsi.

Si parla dell'invio della flotta austro-ungarica in Levante coll'ammiraglio Montecuccoli.

L'ostruzionismo alla Dieta di Gorizia
Un'altra seduta rumorosa

Gorizia 13. — All'odierna seduta dietale, che fu aperta poco dopo le 5. pom. intervennero tutti i deputati.

Il capitano provinciale comm. Pajer de Monriva fa varie comunicazioni.

Indi si passa alla lettura delle petizioni e delle proposte d'urgenza presentate. Allorchè si inizia la lettura della proposta d'urgenza Venier riguardante la lotta contro la pellagra lo sloveno-liberale Gabrscek dice, rivolto al capitano provinciale, che quella lettura non corrisponde al regolamento.

La galleria rumoreggia; il capitano provinciale chiama ripetutamente all'ordine l'on. Gabrscek e fa sgombrare la galleria.

Il pubblico grida: Abbasso Gabrseck, abbasso Faidutti. Alcuni dei clericali italiani gridano: « Abbasso Pajer! » ma il pubblico copre le loro grida acclamando a Pajer.

Alle 7 30 il capitano provinciale ritorna nell'aula; la galleria è sempre zeppa. Sono ritornati però solo i deputati del partito popolare italiano e sette sloveni clericali.

Essendo quindi presenti, assieme al capitano provinciale, soltanto quindici deputati, il capitano provinciale dichiara chiusa la seduta per mancanza del numero legale. La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

La folla si riversa sulla piazza del Duomo, dove sono in gran numero guardie di P. S. e fa segno di viva simpatia il capitano provinciale e i deputati italiani liberali.

L'insediamento del nuovo podestà

Gorizia, 13. — L'insediamento del Podestà on. Bombig avverrà domani al meriggio. Si preparano poi al Podestà amato e popolare, sinceramente italiano, le massime onoranze cittadine.

La gara aereostatica in Germania

Berlino, 13. — I palloni della gara sono andati tutti verso il nord. Degli italiani il *Basiliola* scese a Eidbeck il *Ruvenzori* alla foce del Weser compiendo una splendida marcia di 30 ore.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 5 al 10 ottobre
(dazio compreso)

		da	a
Cereali	al quintale		
Frumento		da L. 25.70	a 26.—
Granoturco nostrano		» 17.—	» 17.50
Cinquantino		» —.—	» —.—
Avena		» 21.50	» 22.—
Segala	all'ettolitro	» 15.—	» 15.25
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura		» 24.—	» 30.—
Patate		» 5.—	» 7.—
Castagne		» 6.—	» 10.—
Riso			
Riso qualità nostrana		» 40.—	» 44.—
Riso qualità giapponese		» 34.—	» 38.—
Burri			
Burro di latteria		» 260.—	» 280.—
Burro comune		» 230.—	» 240.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 170.—	a 225.—
Formaggio montasio		» 210.—	» 240.—
» tipo comune (nostr.)		» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio		» 325.—	» 340.—
» lodigiano		» 290.—	» 320.—
» parmigiano		» 280.—	» 310.—
Carni (all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)		da L. —.—	a 170.—
» di vacca (p. m.)		» —.—	» 150.—
» di vitello (p. m.)		» —.—	» 145.—
» di porco (p. m.)		» —.—	» 125.—
Salumi			
Lardo		» 160.—	» 170.—
Strutto		» 160.—	» 170.—
Legna			
da fuoco forte (tagliate)		» 2.60	» 2 70
id. id. (in stanga)		» 2.20	» 2.35
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 7.60	» 8.70
» » II »		» 6.80	» 7.60
» della bassa I qualità		» 5.80	» 6.70
» » II »		» 5.05	» 5.80
Erba spagna		» 6.30	» 7.50
Paglia da lettiera		» 4.70	» 5.50
Pollerie	al chilogr.		
Capponi		da L. 1.25	a 1.45
Galline		» 1.30	» 1.50
Tacchini		» 1 25	» 1.40
Anitre		» 1 15	» 1.25
Oche		» 1.05	» 1.20
Uova	al 100	» 10.—	» 10.50

GRANI. — Martedì 6. Furono misurati ett. 45 di frumento, 30 di segala e 367 di granoturco.

Giovedì 1. — Ett. 754 di granoturco, 30 di segala e 55 di frumento.

Sabato 10. — Ett. 754 di granoturco, 30 di segala e 60 di frumento.

Mercati animati.

Suini e ovini (giorno 8)

Suini 350, venduti 475 così specificati:

		da lire	a lire
da latte	130	da lire 12	a lire 24
da 2 a 4 mesi	10	» 30	» 45
da 4 a 6 »	50	» 48	» 63
da 6 a 8 »	60	» 70	» 90
da 8 mesi in più	25	» 95	» 125

Pecore nostrane 5, vendute 2, per allevamento.

Castrati 18, venduti 15 — per macello — a lire 1.30 al Kg.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 ottobre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103 54
» 3 ½ % (netto)	» 102.59
» 3 %	» 69.50
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1248 75
Ferrovie Meridionali	» 649.50
» Mediterranee	» 397 25
Società Veneta	» 194 50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 351.50
» Mediterranee 4 %	» 503.25
» Italiane 3 %	» 351.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	» 502.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 503.25
» Cassa risp., Milano 4 %	» 510.—
» » » » 5 %	» 514 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 508.50
» » » » 4 ½ %	» 517.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100 14
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 123.14
Austria (corone)	» 104.78
Pietroburgo (rubli)	» 263.23
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.78

I due lati del problema

Il problema della profilassi chininica scrive l'illustre prof. GABBI, implica un duplice altissimo interesse; scientifico ed economico. Però, aggiunge, alla discussione di tale problema, non bisogna scendere con soli documenti statistichi coi semplici dati dell'osservazione empirica, come fa il CELLI, perchè essi sono ancora controversi.

Il problema va studiato sotto questi due aspetti scientifici e pratici:

1. le piccole dosi quotidiane di chinino, continuate per 5 6 mesi, sono utili, indifferenti o dannose al nostro organismo?

2. il chinino nelle piccole dosi di 20 o di 40 centigrammi al giorno è realmente capace di impedire l'attecchimento del germe per opera degli anofeli?

Riguardo alla prima domanda il prof. GABBI osserva, che per quanto da alcuni si accenni a disturbi nervosi e digestivi per dato e fatto del chinino, ancora non si sono fatti studi precisi, metodici, su questo argomento. Egli però ha intanto potuto osservare che l'uso quotidiano del chinino altera evidentemente e permanentemente la composizione del sangue.

Quanto al secondo quesito il prof. GABBI si riserva di rispondere esaurientemente in seguito, dopo esperimenti inconfutabili e decisivi sull'uomo. Ma intanto, per i dati che abbiamo, è lecito dubitare che piccole dosi di chinino, anche giornalmente prese, possano preservare l'uomo dalla infezione.

Sempre quindi si fa strada il concetto che la migliore profilassi si ottiene curando energicamente — come pensa il prof. senatore GOLGI — caso per caso, ogni malarico, e non con chinino ma con miscele chino-ferro-arsenicale, come le pillole Esanofele e l'Esanofelina (a seconda si tratti di adulti o di bambini) preparati, su formula dell'illustre BACCELLI, dalla Ditta Bisleri di Milano.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Una virtù dei forti

Lotte, polemiche, critiche su giornali e in pubblici ritrovi non valsero a togliere l'energia al forte manipolo di volonterosi che voleva rendere potente la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni.

Il convincimento di compiere azioni buone ed utili vivifica l'entusiasmo e incita alla resistenza!

Ecco la virtù dei forti: Resistenza!

Non preoccuparsi di tutto ciò che è interesse personale, non dar retta alle finalità oscure degli speculatori, ma lavorare sempre in nome di quell'ideale che ci guida e ci anima.

Ed infatti la Cassa Pensioni a poco a poco passando da uno studio all'altro, subendo poco per volta tutte quelle modificazioni suggerite dalla scienza, con intensità sempre più crescente di propaganda è giunta a queste cifre confortanti:

Soci N. 387,546, Quote N. 629,352, Capitale L. 35,720,704,68.

E tutto questo a forza di una lira al mese che non rappresenta sacrificio anche per il più umile lavoratore, il quale dopo venti anni di associazione, senza risentirsi scomodo pel capitale versato, potrà godere una pensione annua.

Se al giorno d'oggi in Italia vi sono ancora degli imprevidenti, di fronte a questi potenti istituti veramente democratici, dobbiamo in verità osservare che la colpa non è delle cose ma degli uomini!

Le istituzioni esistono, il mezzo di risparmiare pure, manca la virtù nell'animo del popolo; è quindi dovere di tutti i buoni, di tutti gli onesti, di tutte le associazioni che hanno per scopo l'elevamento morale e materiale della società, insegnare e propugnare ciò che è utile e necessario per il popolo stesso ed incitare all'adesione alla Cassa Pensioni di Torino, il più grande istituto italiano di previdenza popolare.

Si spediscono gratuitamente statuti e programmi chiedendoli alla Sede Centrale di Torino, via Pietro Micca N. 9 — od alle Succursali di Milano, piazza Castello N. 5 — di Napoli, Galleria Umberto I., ottagono 83 — di Bologna via Indipendenza N. 61 — di Roma via del Tritone N. 9 — oppure all'agenzia locale sig. G. Ceschiutti presso la Ditta F.lli Tosolini — Piazza Vittorio.

Collegio Convitto SILVESTRI

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio Telef. n. 46

ANNO X **X ANNO**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

Insegnamenti speciali: *lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.*

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Prestito a Premi a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza

Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907.

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA

con la legge del 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno, con esenzione di tassa, le cartelle di questo prestito.

Il prestito è diviso in 500.000 Obbligazioni di Lire Italiane Venticinque ciascuna, DISTINTE COL SOLO NUMERO PROGRESSIVO SENZA SERIE O CATEGORIA.

Le Obbligazioni devono venire tutte premiate o rimborsate. - Un premio è assicurato ad ogni diecina di Obbligazioni.
I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da qualunque deduzione per tasse presenti e future.

I PREMI SONO CINQUANTAMILA

Da Lire	UN MILIONE.	1.000.000	Da Lire	Cinquemila	5.000
„ „	Cinquecentomila.	500.000	„ „	Duemilacinquecento .	2.500
„ „	Duecentomila. .	200.000	„ „	Mille	1.000
„ „	Centomila . . .	100.000	„ „	Cinquecento	500
„ „	Venticinquemila.	25.000	„ „	Duecentocinquanta .	250
„ „	Ventimila . . .	20.000	„ „	Duecento	200
„ „	Quindicimila . .	15.000	„ „	Centoventicinque . .	125
„ „	Diecimila . . .	10.000	„ „	Cento.	100

PER IL COMPLESSIVO IMPORTO DI LIRE **NOVE MILIONI DUECENTOQUARANTACINQUE MILA**

GARANZIE Il Prestito è garantito da deposito di tanti titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia, Consolidato 3.75 - 3.50 %, e da altri che sono garantiti anche dal Governo Italiano, sufficienti per fornire le annualità necessarie pel pagamento di tutte le obbligazioni da estrarsi con premio o col rimborso del Capitale, come dal piano approvato dal Governo e trascritto a tergo di ciascuna Obbligazione. Il pagamento dei premi e dei rimborsi verrà fatto senza alcuna ritenuta, subito dopo ogni estrazione, dalla Banca Casareto di Genova, assuntrice del Prestito, dai suoi corrispondenti in tutto il mondo e dalle Banche e Case Bancarie che verranno a suo tempo designate.

I premi e i rimborsi si prescrivono dopo cinque anni.

IL METODO DI ESTRAZIONE **CHIARO - SEMPLICE - NUOVISSIMO** - elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, offre probabilità di premi straordinariamente più grandi che qualunque altro Prestito sia Italiano che straniero ed **È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO** che assicura un premio a ciascuna diecina di Obbligazioni e rimborsa contemporaneamente le altre nove Obbligazioni appartenenti alla diecina premiata.

In questo modo si possono vincere somme importanti senza arrischiare un millesimo.

Il possessore di Una Sola Obbligazione, senza alcun rischio, perchè è sicuro, nella peggiore delle ipotesi, di ottenere il rimborso, partecipa a tutte le estrazioni finchè la sua cartella non venga sortoggiata, ed ha la sicurezza, di una probabilità contro solo nove, di vincere un premio che dal minimo di Lire Cento può raggiungere UN MILIONE.

Con una Diecina di Obbligazioni la vincita che può essere anche UN MILIONE è sicura e si ottiene inoltre l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate.

Tutte diecine assicurano altrettante vincite da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000, ecc.

LA PROBABILITÀ DI VINCERE STA NELLA PROPORZIONE DI UNO A NOVE.

Nessun altro titolo può fare uguale assicurazione.

Questi reali e indiscutibili vantaggi, **che non hanno confronto in alcuna delle operazioni finanziarie prima d'ora ideate**, hanno reso possibile il collocamento di 200.000 Obbligazioni all'estero, in paesi dove la negoziazione di titoli di Prestiti a Premio Italiani è vietata, e i banchieri che ne hanno fatto acquisto, per impiego di danaro, si sono obbligati di non venderle.

Delle 50.000 Obbligazioni Unitarie (con premio certo ogni 10 obbligazioni) e delle 25.000 diecine complete di Obbligazioni (aventi ciascuna diritto a un premio) riservate per la vendita in Italia, poco rimane di disponibile, stantechè, i tre quarti circa, vennero vendute mediante pubblica sottoscrizione.

La BANCA CASARETO di Genova, Assuntrice del Prestito, mette ora in vendita le ultime Obbligazioni Unitarie, che hanno come le diecine un premio assicurato ogni dieci. Nonchè le ultime diecine con premio garantito.

Il prezzo, pagabile in una sol volta all'atto della richiesta, rimane invariato { L. 28.50 per ogni Obbligazione; „ 285. — per ogni diecina di Obbligazioni

Alle medesime condizioni la vendita è pure aperta in Genova presso la Banca Russa per il Commercio Estero. Nelle altre Città presso le principali Banche - Casse di Risparmio - Banchieri e Cambia-Valute.

Con preavviso di cinque giorni verrà annunciata la chiusura ufficiale della vendita. Spirato questo termine le Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino avranno libero mercato sulle principali piazze del Regno. Il prezzo verrà stabilito da coloro che, in tempo, ne avranno acquistato forti partite al tasso di emissione.

Ciò valga di avviso a chi non vuole trovarsi all'ultimo momento costretto a pagare un forte aggio agli accorti speculatori.

Le estrazioni si faranno pubblicamente in Roma, con tutte le formalità e garanzie prescritte dalla legge, alle date indicate a tergo di ciascuna obbligazione — e verranno pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia. Il bollettino ufficiale verrà distribuito e spedito gratis in tutto il mondo.

La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE avrà luogo il 31 Dicembre 1908.

Il lettore è pregato di esaminare attentamente **i confronti con altri prestiti a premi.** I calcoli precisissimi che sono la base di questi confronti hanno provocato sensibile ribasso, sui titoli analizzati, stantechè hanno luminosamente dimostrato che nessun prestito a premi può stare a confronto colle Obbligazioni del Prestito della Repubblica di San Marino, le uniche ricercate e meritatamente apprezzate dal grande, come dal piccolo capitalista intelligente.

CONFRONTI CON ALTRI PRESTITI A PREMI

Buoni a premio della Città di Napoli (1854). Attualmente la media dei premi è per questi buoni nella proporzione di **Uno per 450.** In confronto a questo, le probabilità di premio assicurate dal Prestito di San Marino sono **quarantacinque volte maggiori.**

Prestito a premi della Città di Genova (1869). Attualmente la media dei premi è per queste obbligazioni del **27 per Mille.** Perciò sopra ogni Mille obbligazioni le 973 che vengono rimborsate perdono, in confronto del loro valore attuale, da 35 a 40 lire ciascuna. Il Prestito di San Marino assicura invece il rimborso integrale e un premio ogni **dieci** obbligazioni. E invece della **probabilità** del 27 per mille **assicura Cento premi per Mille.**

Prestito della Città di Milano (1861). Attualmente la media dei premi è per queste obbligazioni del **12 per Mille.** E quindi sopra Mille obbligazioni 988 perdono dalle 10 alle 15 lire sul prezzo di rimborso. Il Prestito di San Marino, oltre al rimborso integrale, non offre soltanto la **probabilità** ma la **certezza** di 100 premi per ogni Mille obbligazioni, e cioè una proporzione otto volte maggiore di quella del Prestito di Milano.

Prestito a premi della Croce Rossa Italiana (1885). Attualmente questo Prestito dà la probabilità di 10 premi sopra 1700 obbligazioni. E perciò sopra 1700, 1690 perdono, col rimborso, circa 15 lire del loro valore attuale. Il Prestito di San Marino, oltre il rimborso integrale, offre non la semplice probabilità ma la sicurezza dei premi in una proporzione diciassette volte maggiore, essendo in esso Cento premi assicurati ogni mille obbligazioni.

Prestito a premi Bevilacqua La Masa. Abbiamo attualmente in questo Prestito la **probabilità** di un premio da L. 50 al massimo di L. 50000 ogni 1500 obbligazioni. Il prestito di San Marino offre invece la **sicurezza** di un premio ogni dieci obbligazioni, e quindi la proporzione di vincita è nel Prestito di San Marino **150 volte maggiore.**

Inoltre, presi insieme tutti i prestiti sopra confrontati con quello della Repubblica di San Marino, restano a sorteggiarsi, di premi importanti, uno solo di L. 125,000, pochi di L. 100,000 - 50,000 e 40,000; e i rimanenti sono insignificanti. Escluso poi il Prestito di Genova (1869) per gli altri tutti i premi sono soggetti alla deduzione per tassa di Ricchezza Mobile e di Circolazione. Pel Prestito Bevilacqua La Masa la tassa colpisce anche i rimborsi. Invece il Prestito di San Marino ha moltissimi premi da lire **UN MILIONE - Cinquecentomila - Duecentomila - Centomila, ecc., e tutti i premi e rimborsi sono esenti da qualunque tassa presente e futura.**

CONCLUSIONE. — Da quanto precede è facile stabilire che questo Prestito a Premi **è infinitamente superiore**, per la probabilità che in esso risultano e per le certezze che esso garantisce, **di tutti gli altri prestiti emessi fino al giorno d'oggi, sia italiani che esteri. Esso offre una porta aperta alla fortuna, senza rischio di sorta. Esso presenta la possibilità di guadagnare senza alcun sacrificio i più grandi premi con una probabilità di gran lunga superiore a qualsiasi altra operazione consimile. Esso elimina ogni dubbio ed ogni rischio**; di modo che il detentore di queste obbligazioni, **oltre alla certezza matematica di non perdere un centesimo del proprio capitale, può conseguire una grande ricchezza.** Le condizioni vantaggiosissime offerte da questo Prestito fanno sì che esso sia consigliabile alle persone d'ogni ceto e d'ogni classe, alle famiglie, alle Corporazioni religiose, ecc., come lauto impiego di capitali, **come utilizzazione di risparmi, come serio tentativo di conquistar la fortuna.**

6 e 11

In Udine presso: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Olessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvertire che nella sua PISTORIA sita in Via Grazzano N. 104 (di fronte alla Fabbrica A. Volpe) si vende il **Pane** di **prima qualità** di propria fabbricazione al prezzo di **cent. 40** il kg. tanto il cornetto come la pasta molle con **lievito compresso**.

Gio. Batta Vicario

Per grossi consumatori: PREZZI DA CONVENIRSI

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

ESTRATTO di

Prodotto brevettato
(della premiata Latteria di Borgosatello (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria

L. 1 per flacone

franco di porto per tutto il Regno L. 1,15
Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*